

DZ Engineering completa l'integrazione digitale tra i propri sistemi gestionali TeamSystem

Nell'ambito del Bando per la Transizione Digitale dell'Emilia-Romagna, DZ Engineering ha completato un importante progetto di integrazione tra i propri sistemi gestionali TeamSystem: Alyante, l'ERP aziendale per Amministrazione e Controllo, e CPM – Construction Project Management, la piattaforma per la pianificazione e il controllo di gestione delle commesse.

Pur appartenendo alla medesima casa produttrice, i due sistemi nascono su logiche indipendenti e non offrono un'integrazione nativa out-of-the-box. Prima del progetto, questo comportava per l'azienda una frammentazione dei dati tra software diversi, con la necessità di caricamenti manuali e ridondanti. La convergenza tra le due piattaforme ha quindi richiesto un'accurata attività di ingegnerizzazione e sviluppo su misura.

Gli obiettivi del progetto

L'intervento risponde a cinque obiettivi prioritari, in piena coerenza con le priorità del bando. Il primo riguarda la digitalizzazione dei processi aziendali, attraverso l'automazione di flussi critici come l'importazione dei progetti, la gestione della WBS e la consuntivazione delle attività. Segue l'ottimizzazione delle risorse, resa possibile dal monitoraggio in tempo reale di ore previste e consuntivate. Il terzo obiettivo è il rafforzamento della competitività di filiera, grazie a un approccio data-driven che migliora la precisione dei preventivi, mentre il quarto punta sulla sostenibilità ambientale e operativa, ottenuta attraverso la dematerializzazione dei processi. Chiude il quadro il rafforzamento della collaborazione con subappaltatori e clienti, favorito da un ecosistema digitale interoperabile.

Cosa cambia nei processi aziendali

Al centro del progetto c'è un database centralizzato che unisce progettazione, gestione e contabilità, eliminando duplicazioni ed errori manuali. Tra le funzionalità introdotte figurano l'importazione automatica di progetti e strutture WBS, la sincronizzazione in tempo reale tra ore previste e consuntivate, alert intelligenti sugli scostamenti tra preventivo e consuntivo, e il tracciamento centralizzato di subappalti, spese e articoli.

Sono state inoltre gettate le basi per una piattaforma cloud condivisa con clienti e fornitori, pensata per l'accesso controllato a documenti, cronoprogrammi e certificati, e per la futura integrazione con il BIM, che abiliterà il dialogo tra i dati gestionali e i modelli 3D nell'ambito dell'edilizia 4.0. Non manca l'attenzione alla sicurezza e all'interoperabilità con l'esterno: sono state previste connessioni API con sistemi terzi, come le piattaforme SOA per la partecipazione a gare pubbliche, insieme a misure basate su crittografia end-to-end e backup su server regionali certificati.

I risultati raggiunti

Grazie a questa interoperabilità, DZ Engineering è passata da processi parzialmente digitali a un ecosistema integrato e predittivo, con impatti misurabili su più fronti: -30% sui tempi amministrativi, -20% sui costi legati a errori e ritardi, -70% nel consumo di carta, -15% di emissioni grazie all'ottimizzazione logistica dei subappalti, e -25% nei tempi di approvazione, resi possibili da report auditabili e dashboard in tempo reale per il monitoraggio di KPI di produttività, costi e scadenze.

Un modello per la filiera regionale

Il progetto posiziona DZ Engineering come punto di riferimento digitale nel proprio settore, dimostrando come integrazione, automazione e gestione data-driven siano leve chiave per la competitività. Oltre a modernizzare i processi interni, l'iniziativa si configura come modello scalabile e replicabile per le PMI della regione, contribuendo a rafforzare l'intero tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna nel percorso verso l'Industry 4.0.